



Comune di Tortoreto

P r o v i n c i a d i T e r a m o

SETTORE N. 4

*Bilancio - Ragioneria - Economato - Tributi - Recupero Crediti e Riscossioni Coattive -
Personale - Informatizzazione - Farmacia - Scolastico - Trasporto Scolastico -
Turismo - Cultura - Agricoltura - Contenzioso*

Prot. 11418 / 2021

Alla CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'ABRUZZO
Via Buccio di Ranallo, 65/A
L'AQUILA (AQ)

e p.c.

AL SINDACO
AL REVISORE DEI CONTI
SEDE

OGGETTO: Esame del questionario al rendiconto di gestione 2019 – Richiesta istruttoria.

In riscontro alla Vs nota ad oggetto “*Esame del questionario al rendiconto di gestione 2019 – Richiesta istruttoria*” pervenuta tramite portale sistema CONTE, si forniscono i seguenti chiarimenti ed integrazioni documentali.

1. costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE): si chiede di precisare i capitoli presi in considerazione al fine di quantificare il FCDE e la trasmissione del prospetto di calcolo del FCDE relativo al rendiconto 2019. Si comunica che i capitoli presi in considerazione riguardano quelli iscritti al titolo primo delle Entrate “Imposte e Tasse” relativi ad accertamenti di tributi ritenuti di dubbia esazione in quanto non assistiti da richieste di rateizzazione o da acquiescenza.

Di seguito il prospetto di calcolo del FCDE relativo al rendiconto 2019:

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c) |
|-----------|--|---|--|---|---------------------------------------|--|---|
| 1010100 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | | | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 5.724.891,22 | 3.868.943,83 | 9.593.835,05 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 4.892.808,01 | 764.710,46 | 5.657.518,47 | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 832.083,21 | 3.104.233,37 | 3.936.316,58 | 877.592,04 | 877.592,04 | 0,2229 |

| | | | | | | | |
|----------------|--|---------------------|---------------------|----------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 5.724.891,22 | 3.868.943,83 | 9.593.835,05 | 877.592,04 | 877.592,04 | 0,0915 |
| | TOTALE GENERALE | 6.112.711,57 | 5.252.622,63 | 11.365.334,20 | 877.592,04 | 877.592,04 | 0,0772 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 187.044,57 | 333.247,41 | 520.291,98 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n) | 5.925.667,00 | 4.919.375,22 | 10.845.042,22 | 877.592,04 | 877.592,04 | 0,0809 |

| COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | TOTALE CREDITI | FONDO SVALUTAZIONE CREDITI |
|--|-----------------------|-----------------------------------|
| RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO | 11.365.334,20 | 877.592,04 |
| CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO | (0,00) | (0,00) |
| ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m) | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 11.365.334,20 | 877.592,04 |

2. giacenza di cassa vincolata: si chiede di comunicare l'importo dei fondi vincolati al 31.12.2019. L'importo dei fondi vincolati al 31.12.2019 è pari ad € 344.712,20.

3. anticipazione di tesoreria: si evidenzia che l'Ente ricorre ad anticipazione, peraltro non totalmente restituita a fine esercizio, per euro 8.577.480,5, generando un residuo di euro 573.924,24 e interessi passivi per euro 54.307,78. Si chiede di comunicare le azioni che si intende intraprendere al fine di limitare il ricorso a tale strumento. Le cause dello squilibrio di liquidità, legato al livello di anticipazione di tesoreria acquisita, sono da ricercare nella perdurante difficoltà del Comune nell'incassare le proprie entrate correnti a causa di ritardi e morosità dei contribuenti. Le difficoltà di riscossione riguardano, in particolare, gli accertamenti dell'imposta municipale unica (IMU) e la riscossione ordinaria della tassa rifiuti solidi urbani (TARI). Il Comune, pertanto si trova nella necessità di dover anticipare notevoli somme per il pagamento dei servizi forniti ai cittadini, in particolare per il servizio di smaltimento dei rifiuti. Inoltre, si evidenzia la necessità di far fronte alle spese correnti in scadenza nell'esercizio, nonostante i ritardi negli incassi, per non incorrere nel rischio di vedersi addebita dai fornitori interessi di mora e danni per i ritardati pagamenti.

Si fa presente che il Comune ha intrapreso le seguenti azioni al fine di limitare il ricorso a tale strumento:

- incremento delle procedure di recupero dell'evasione tributaria allo scopo di avvicinare quanto più possibile il momento dell'accertamento a quello della riscossione delle proprie entrate tributarie;
- accelerazione delle procedure di riscossione coattiva delle entrate tributarie anche attraverso la riscossione di più annualità pregresse contemporaneamente;
- contrazione delle spese per il funzionamento degli uffici e per l'acquisto di beni e servizi, incluse le spese per canoni ed utenze.

Sempre al fine di aumentare le somme incassate, è stato approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 30/06/2020, il nuovo Regolamento Generale delle Entrate Comunali al fine di procedere a una sistematica e organica revisione nell'ottica di un adeguamento alla disciplina della dilazione nonché di estendere la possibilità di beneficiare, nei limiti di legge, del ravvedimento operoso anche ai tributi locali oltre i termini ordinari. A seguito di ciò, a titolo esemplificativo, sono stati accordate ad alcune grandi società presenti nel territorio le seguenti rateizzazioni:

- somme dovute dal 2008 al 2017 per un importo pari ad € 257.751,00 in 60 rate mensili di importo pari ad € 4.295,85;
- somme dovute dal 2013 al 2016 per un importo pari ad € 1.090.121,00 in n. 72 rate mensili di importo pari ad € 15.140,57;

- somme dovute dal 2014 al 2019 per un importo pari ad € 1.554.036,00 in n. 72 rate mensili di importo pari ad € 21.584,00;
- somme dovute dal 2006 al 2014 per un importo pari ad € 533.038,14 – accordo in itinere.

Infine nell'anno 2020 emerge un minore ricorso all'anticipazione di tesoreria. Inoltre, al 31 dicembre 2020 l'anticipazione di tesoreria è stata interamente restituita e il fondo di cassa è pari ad € 267.509,38.

4. accantonamento del fondo contenzioso: l'Organo di revisione dichiara, nel questionario, che le quote accantonate risultano congrue. Si rileva, tuttavia, la mancata trasmissione del questionario per gli oneri da contenzioso. Si chiede di provvedere all'adempimento. In data 06/04/2021 si è provveduto all'invio del questionario per gli oneri da contenzioso tramite l'applicativo Con.te.

5. risultato di amministrazione: si osserva che, come per l'esercizio precedente, l'Ente chiude una parte disponibile pari a zero. Si rileva anche la mancanza di somme vincolate. Si chiedono chiarimenti in merito. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019, dove risulta che l'intero importo dell'avanzo di amministrazione è accantonato per Fondo crediti dubbia esigibilità, Fondo contenzioso e Indennità fine mandato Sindaco:

| | | GESTIONE | | |
|---|-----|--------------|---------------|-------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | | 0,00 |
| RISCOSSIONI | (+) | 2.189.216,67 | 20.072.457,52 | 22.261.674,19 |
| PAGAMENTI | (-) | 4.372.963,62 | 17.888.710,57 | 22.261.674,19 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 0,00 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 0,00 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 7.656.619,16 | 8.108.002,70 | 15.764.621,86 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 3.263.394,77 | 8.810.344,07 | 12.073.738,84 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ | (-) | | | 163.960,30 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾ | (-) | | | 2.531.765,86 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾ | (=) | | | 995.156,86 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 | | | | |
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾ | | | | 877.592,04 |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | | | 110.000,00 |
| Altri accantonamenti (Indennità fine mandato Sindaco) | | | | 7.564,82 |
| Totale parte accantonata (B) | | | | 995.156,86 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti da contrazione di mutui | | | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 0,00 |
| Altri vincoli da specificare | | | | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | | | | 0,00 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | | | | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D) | | | | 0,00 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ | | | | 0,00 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | | | | |

6. recupero evasione tributaria: si rileva una scarsa capacità di recupero dell'evasione tributaria. A fronte di accertamenti di competenza pari ad euro 5.3115.150,72, le riscossioni sono pari ad euro 1.503.035,72 (28,28% dell'accertato).

Si osservano altresì basse percentuali di riscossione dei residui relativi a IMU-TASI (27,24%), all'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime (6,94%) e alla TARI (12,19%). Si chiede, pertanto, di comunicare le eventuali attività poste in essere al fine di un incremento delle riscossioni, ricordando che il mancato incasso dei tributi può rappresentare ipotesi di danno erariale e si riflette negativamente sugli equilibri del rendiconto minacciando l'erogazione dei servizi pubblici. Si relazione in merito all'attività posta in essere nell'anno 2019 per la riscossione dei tributi comunali.

I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Sono stati elaborati e notificati **n. 1.762** avvisi di accertamento I.M.U. annualità 2014 per un importo totale pari ad € **1.635.457,00**.

TARES/ TARI - TASSA RIFIUTI

Per l'annualità 2014:

- sono stati inviati **n. 335** avvisi di accertamenti TARI per omessa dichiarazione per l'importo totale di € **57.921,00**, rilevando un incasso di € 22.994,00 alla data del 31.12.2019;
- sono stati inviati **n. 819** avvisi di accertamenti TARI per omesso versamento per l'importo totale di € **445.208,00**, rilevando un incasso di € 32.460,00 alla data del 31.12.2019.

Per l'annualità 2017, sono stati inviati **n. 1.835** avvisi di solleciti di pagamento per l'importo totale di € **877.385,00**, rilevando un incasso di € 122.415,98.

Per le annualità 2015 e 2016 si è provveduto all'invio nell'anno 2020 degli avvisi di accertamento con le nuove modalità previste dalla legge finanziaria (accertamento esecutivo) per l'importo totale di € 617.899,00. Sempre nell'anno 2020 si è provveduto all'invio dei solleciti di pagamento per le annualità 2018 e 2019.

Infine, si comunica che nell'anno 2019 è stato attivato il servizio di pagamento della Tassa sui Rifiuti (TARI) con il *sistema PagoPa*.

RISCOSSIONE COATTIVA

Si riporta di seguito l'attività svolta nell'anno 2019 per quanto riguarda la riscossione coattiva:

| ANNO 2019 | carico | dis caricato | riscosso | residuo | % di riscossione |
|------------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|------------------|
| ufficio tributi (Imu e Tari) | 2.170.987,19 | 195.542,94 | 699.920,26 | 1.275.523,99 | 54,87% |

Infine, si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle somme incassate nell'anno 2019, per i tributi comunali in oggetto e derivanti sia dall'attività ordinaria che dall'attività di recupero (solleciti, accertamenti, ingiunzioni):

| TIA/TARI | INCASSATO ATTIVITA' ORDINARIA | INCASSATO ATTIVITA' RECUPERO |
|------------------|-------------------------------|------------------------------|
| ANNO 2019 e prec | 2.641.876,79 | 457.028,52 |
| ICI/IMU/TASI | INCASSATO ATTIVITA' ORDINARIA | INCASSATO ATTIVITA' RECUPERO |
| ANNO 2019 e prec | 5.349.708,15 | 1.071.931,97 |

In conclusione, l'Ente ha provveduto nell'anno 2019 a tutte le attività necessarie per la predisposizione degli atti di accertamento e riscossione coattiva dei tributi comunali nonché alla predisposizione delle istanze di insinuazione al passivo in caso di fallimento (**n. 10** pratiche di fallimento). Inoltre l'ufficio tributi ha provveduto a costituirsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso **n. 12** ricorsi presentati dai contribuenti, direttamente senza avvalersi di consulenti esterni, con risultati tutti favorevoli all'Ente.

7. tempestività dei pagamenti: si rileva un valore pari a 70,55. Si chiede di comunicare le misure adottate per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge. Si comunicano le misure organizzative adottate per assicurare la tempestività dei pagamenti:

Spese correnti

1. Prima dell'ordinativo della spesa, bisogna verificare che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva (le determinazioni di impegno diventano esecutive dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario).
2. I provvedimenti di liquidazione devono evidenziare la data di scadenza dei pagamenti contemplati e devono essere trasmessi al Servizio Finanziario, in deroga al regolamento di contabilità, almeno 15 giorni prima della scadenza stessa, tenuto conto dei tempi necessari alle verifiche di competenza e all'emissione dei mandati di pagamento, nonché dei tempi medi di valuta di accredito previsti nel contratto di tesoreria. Inoltre, i Responsabili di Servizio sono tenuti a:
 - acquisire il documento unico di regolarità contributiva - Durc, in corso di validità e con esito regolare;
 - acquisire la documentazione necessaria al rispetto delle norme previste dall'art. 3, legge 13.08.2010, n. 136 - la c. d. tracciabilità dei flussi finanziari;
 - indicare, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa e se necessari, il codice identificativo di gara (C.I.G.) ed il codice unico di progetto (C.U.P.), che la legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari impone in tutti gli strumenti di pagamento relativi a forniture di beni, servizi ed appalti di lavori pubblici;
3. I pagamenti vengono disposti dal Servizio Finanziario, nei limiti consentiti dalle giacenze di cassa, di norma, secondo un ordine cronologico che tiene conto della scadenza di pagamento e della data di ricezione del provvedimento di liquidazione completo di tutti gli elementi necessari a consentire la regolare emissione del mandato.
4. Le obbligazioni derivanti da spese non impegnate preventivamente secondo le ordinarie procedure contabili, costituenti, pertanto, debiti fuori bilancio, devono essere tempestivamente segnalate al Responsabile del Servizio Finanziario, per valutazioni inerenti alla possibilità di copertura finanziaria correlata al loro eventuale riconoscimento di legittimità ai sensi di legge.
5. In sede di definizione e/o di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi, i Responsabili competenti potranno valutare l'eventuale disponibilità degli operatori contraenti ad accettare termini di pagamento più lunghi rispetto a quelli previsti dalla vigente normativa, soprattutto per i pagamenti con scadenza a fine anno.

Spese in c/capitale

1. Il Servizio Finanziario, con il supporto dei Settori che gestiscono interventi in c/capitale, elabora e aggiorna periodicamente un report contenente le previsioni triennali dei pagamenti e degli incassi relativi alla parte investimenti.
2. I Servizi, su impulso e coordinamento del Servizio Finanziario, devono agire in modo tempestivo ed efficace per il recupero dei crediti relativi ad interventi finanziati o cofinanziati da soggetti terzi.
3. Nei casi di collegamento della spesa con contributi in conto capitale di soggetti diversi, nel qual caso si deve collegare il pagamento delle prestazioni alla riscossione del contributo da parte del Comune ed alla materiale disponibilità del medesimo nelle casse comunali, si dovrà riportare nei relativi bandi e contratti la dizione: "si farà luogo al pagamento ad avvenuto incasso dei finanziamenti derivanti da trasferimenti statali e/o regionali", stabilendo un termine ragionevole di dilazione (al fine di evitare possibili successivi contenziosi) oltre al quale potranno essere concordate e sottoscritte

con il creditore nuove condizioni o il pagamento di interessi passivi al tasso legale per il periodo di ritardo.

8. spese personale per lavoro flessibile: si chiede di comunicare se l'Ente ha rispettato il limite di spesa per le forme di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010. L'Ente ha rispettato il limite di spesa per le forme di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010.

9. debiti fuori bilancio: l'Organo di revisione non fornisce informazioni circa l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio. Si chiede pertanto di precisare se sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nell'esercizio in esame e se sono presenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento. Nell'esercizio finanziario 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'importo totale di € 47.842,10 derivanti da sentenze esecutive. Nell'esercizio in esame non sono presenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

10. l'Organo di revisione segnale che nella relazione sulla gestione non si dà conto delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello Stato Patrimoniale iniziale e finale e delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia. Si chiedono chiarimenti. Nella relazione sulla gestione non è stata riportata, per mero errore materiale, le modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello Stato Patrimoniale. Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l’ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell’ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell’attivo nelle voci riguardanti i crediti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell’esercizio 2019 ma di competenza dell’esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (accertamento dell’entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati con l’iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell’esercizio.

PASSIVITA’

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell’ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

DEBITI

I debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell’ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

11. si chiede di comunicare le modalità di accertamento e riscossione dei fondi per l'emergenza pandemica e l'eventuale minor gettito generato dal Covid-19.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/07/2020 avente ad oggetto "Assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020 ai sensi dell' art. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000" si è provveduto alla verifica delle entrate e delle spese dovute all'emergenza Covid 19.

In particolare, si è iscritto in bilancio, sia nella parte entrata che nella parte spesa, le seguenti somme:

- € 4.759,09 quale contributo dello Stato per la disinfezione e sanificazione uffici, ambienti e mezzi comunali;
- € 1.222,73 quale contributo dello Stato per il finanziamento del lavoro straordinario del personale della polizia locale impegnato per le esigenze conseguenti ai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19;
- € 30.485,50 quale contributo della Regione Abruzzo per il finanziamento Centri Estivi 2020 per bambini e ragazzi 0-17 anni nella fase 2 di emergenza Covid-19;
- € 42.777,15 quale contributo della Regione Abruzzo ex art. 14 co. 1 della L.R. n. 10/2020 per le spiagge libere.

Inoltre, si è provveduto all'iscrizione in entrata dei seguenti ristori assegnati con il D.L. n. 34/2020 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", con conseguente riduzione in entrata del relativo tributo:

- € 60.424,00 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle esenzioni dall'IMU per il settore turistico (art.177);
- € 23.411,00 a ristoro delle minori entrate dovute all'esonero dal pagamento del canone occupazione di spazi ed aree pubbliche COSAP, con riferimento alle occupazioni dei pubblici esercizi (art.181);
- € 33.510,00 a ristoro parziale delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'Imposta di Soggiorno (art.180);
- i ristori relativi all'Imposta di Soggiorno e COSAP pubblici esercizi sono stati assegnati per il 90% della disponibilità complessiva, al fine di rendere possibili eventuali rettifiche, riguardanti in particolare un ristretto numero di enti per i quali non è stato possibile acquisire dati di incasso o di bilancio.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/11/2020 avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020/2022 ai sensi dell' art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e D.U.P. 2020/2022", è stato effettuato un attento ed accurato controllo di tutte le poste di entrata di bilancio, prendendo in esame gli accertamenti e le riscossioni eseguite e rideterminando le previsioni di entrate al 31.12.2020, al fine di verificare e analizzare gli scostamenti.

Dalla verifica effettuata si è rilevato che l'emergenza epidemiologica ha determinato nel 2020 minori entrate correnti per € 1.309,610,78, così determinate:

- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU: Gli incassi IMU, al netto del ristoro ricevuto dallo Stato (€ 60.424,00) per le esenzioni del settore turistico, sono crollati di circa il 12% prevedendo un minor incasso di € 748.723,63;
- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA': il ruolo emesso è pari ad € 99.972,00 con una riduzione rispetto alla previsione iniziale di € 30.028,00;
- DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: sulla previsione di € 10.000,00, l'incasso realizzato è pari ad € 2.000,00 con una riduzione di € 8.000,00;
- PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA: si prevede una riduzione dei proventi del 25% che corrisponde ad un minor incasso di € 36.000,00;
- PARCHEGGI A PAGAMENTO: sulla previsione di € 230.000,00, l'incasso realizzato è pari ad € 175.440,85 con una riduzione di € 54.449,15;
- CONTROLLO ROSSO SEMAFORICO: si prevede una riduzione dei proventi del 39% che corrisponde ad un minor incasso di € 390.000,00;
- PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO: sulla previsione di € 45.000,00, l'incasso realizzato è pari ad € 25.890,00 con una riduzione di € 19.110,00;
- PROVENTI DA FREQUENZA ASILO NIDO: si prevede una riduzione dei proventi del 40% che corrisponde ad un minor incasso di € 18.600,00;
- IMPIANTI SPORTIVI: sulla previsione di € 2.000,00, l'incasso realizzato è pari ad € 300,00 con una riduzione di € 1.700,00;
- SERVIZI CIMITERIALI: si prevede una riduzione dei proventi del 67% che corrisponde ad un minor incasso di € 1.000,00;
- DIRITTI SUGLI ATTI DELLO STATO CIVILE - MATRIMONI: si prevede una riduzione dei proventi del 67% che corrisponde ad un minor incasso di € 2.000,00.

Pertanto, sono state adottate le misure necessarie per garantire gli equilibri di bilancio, provvedendo alla copertura delle minori entrate di cui sopra nel seguente modo:

- per € 950.241,16 mediante l'iscrizione in bilancio del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali concesso dallo Stato ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 34/2020 e dell'art. 39 del D.L. n. 104/2020, destinato a compensare le minori entrate e non a finanziare nuove spese.
- per la differenza di € 359.369,62 mediante utilizzo delle economie realizzate per la sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui (il Comune di Tortoreto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 01/06/2020, ha approvato la rinegoziazione dei prestiti Cassa Depositi e Prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 nonché, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 01/06/2020, ha aderito alla procedura di sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nel 2020 contratti con la Banca Unicredit e la Banca Monte dei Paschi di Siena. Queste operazioni hanno determinato una minor spesa complessiva di € 861.997,69 rispetto a quanto previsto in bilancio).

12. si chiede di comunicare se esistono presso la vostra amministrazione programmi di spesa finanziati con fondi europei, fornendo una breve relazione sui programmi e sul loro stato di attuazione.

Programmi di spesa finanziati con fondi Europei:

Concessione di servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione – Lotto n°1 ATS PARIDE COSTA BLU NORD - Progetto PARIDE IEE/11/869.SI2.616385 dell'Unione Europea co-finanziato dal Programma *Intelligent Energy Europe* da realizzarsi con Finanziamento Tramite Terzi (FTT) ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. n. 115/2008 CIG n. 608371479B – CUP E41I12000090006.

La Provincia di Teramo ha elaborato ed adottato nel 2009 un proprio piano energetico provinciale, nel quale sono previste diverse tipologie di azioni ed interventi, tra cui la riqualificazione e l'efficientamento degli impianti di pubblica amministrazione. In aderenza a tale atto programmatico di base, la Provincia ha candidato a finanziamento, in qualità di capofila, un progetto in risposta al bando EIE (Energia Intelligente Europa) 2011 – linea di finanziamento Integrated initiatives CIP- IEE 2011.4.3. “*Mobilising local Energy investments*”, progetto che è stato identificato con l'acronimo “P.A.R.I.D.E. – *Provincial technical Assistance Resources for Investments and Development on sustainable Energy*”;

Il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento dalla Commissione europea – EASME (già EACI).

La principale attività progettuale consisteva nell'indizione di una gara pubblica per l'affidamento a terzi del servizio di pubblica illuminazione stradale nei Comuni partecipanti a “PARIDE”. A tal fine la Provincia di Teramo è stata delegata dalle tre Associazioni temporanee di scopo (ATS), partner di progetto e composte dai Comuni aderenti all'iniziativa ad espletare il ruolo di Stazione Appaltante ed ha indetto una gara unica divisa in tre lotti – Lotto 1 ATS PARIDE COSTA BLU NORD (di cui il Comune di Tortoreto è Capofila), Lotto 2 ATS PARIDE GRAN SASSO, Lotto 3 ATS PARIDE COSTA BLU SUD - seguendo la procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti.

Il Bando di pre-qualifica è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 10 gennaio 2015 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 9 – 5^a serie speciale in data 21/01/2015.

Dalle risultanze della procedura di gara, la Provincia di Teramo ha aggiudicato in via definitiva l'appalto avente ad oggetto “*Affidamento del servizio di pubblica illuminazione nei Comuni della Provincia di Teramo aderenti al progetto IEE/11/869.SI2.616385 PARIDE, - CUP. E41112000090006 - LOTTO N.1 COSTA BLU NORD alla ditta Hera Luce S.r.L. con sede legale in Via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli (FC) 47030 CF/PI 02074861200, al prezzo complessivo di € 2.299.929,23, (di cui € 3.881,60 per oneri di sicurezza relativi alla manutenzione), fermo restando il rispetto dei tempi oggetto di offerta per l'esecuzione dei lavori per un importo complessivo di € 9.090.000,00 oltre IVA.*

L'offerta relativa al Comune di Tortoreto ammonta ad € 487.184,17 come corrispettivo annuale del servizio e prevedeva l'esecuzione di lavori per un importo complessivo € 1.762.000,00.

In data 05/09/2016 è stato firmato il Contratto di Servizio tra il Comune di Tortoreto e la ditta Hera Luce S.r.L. partita Iva 02074861200, registrato in data 14/09/2016 al rep. N. 1472 n. 14 vol sez. II;

Ai sensi dell'art. 7 del Contratto di Servizio “*il Concessionario assicura il finanziamento di tutti gli oneri relativi all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio per un importo pari ad € 1.762,000,00, finalizzati a generare un significativo risparmio energetico, inerenti la realizzazione di interventi finalizzati ad una maggiore efficienza energetica e luminosa, nonché ad aumentare le economie di gestione, ivi compresi:*

- *gli oneri per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, ivi comprese tutte le prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la completa redazione degli elaborati progettuali, in conformità con la vigente normativa;*
- *gli oneri per la realizzazione, la direzione lavori e di collaudo degli interventi di carattere impiantistico;*
- *gli oneri per la gestione dell'impianto e la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della Concessione.*

Il “*Progetto Esecutivo relativo al bando di gara per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione nei comuni della Provincia di Teramo aderenti al Progetto Paride – Lotto n.1 – Comune di Tortoreto*”, è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri di Giunta n. 74 del 28/04/2017.

La consegna dell'impianto di pubblica illuminazione comunale alla ditta HERA LUCE S.r.L. è avvenuta in data 11/05/2018, giusto verbale redatto ai sensi dell'art. 17 del contratto stipulato. Le lavorazioni previste dal progetto esecutivo hanno comportato delle economie che potevano essere utilizzate dall'Amministrazione per ulteriori migliorie o ampliamenti dell'impianto di pubblica illuminazione.

A seguito di incontri avuti con la ditta Hera Luce S.r.L., in riferimento a quanto sopra, è stato richiesto di permettere all'Amministrazione Comunale di analizzare ed approvare una nuova progettazione relativa alle lavorazioni da effettuarsi con l'avanzo di contabilità residuo.

Sono state quindi apportati delle varianti al progetto esecutivo, ultima delle quali approvata con delibera di Giunta Comunale n. 191 del 24/09/2020.

I lavori contemplati nell'ultima variante sono tuttora in fase di realizzazione.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Tortoreto, 19/04/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Fto. Dott.ssa Marina Marchegiani

